

Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

Verbale della Seduta del
Consiglio Comunale

dd. 17 DICEMBRE 2014
ad ore 20,30

Il giorno **17** del mese di **DICEMBRE** dell'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, alle **ore 20,30** presso la Sala consiliare della Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è riunito il Consiglio comunale in seduta pubblica di prima convocazione (Avviso di convocazione prot. nr. 16182 dd. 10.12.2014).

Presenti n. 18 Consiglieri, i signori:

1. LEONARDI LORENZO Presidente del Consiglio comunale
2. GOTTARDI MATTIA Sindaco
3. ANTOLINI EUGENIO Vice Sindaco
4. FAILONI MARIO Assessore
5. ZAMBONI ROBERTOAssessore
6. GIRARDINI MIRELLA Assessore
7. SALVATERRA FRANCESCO Assessore
8. ANTOLINI ROBERTO.....Consigliere
9. ARMANI ALBERTO Consigliere
10. BALLARDINI CARLO Consigliere
11. BALLARDINI GIOVANNI.....Consigliere
12. FERRARI MANUELAConsigliere
13. BONOMI ARRIGO Consigliere
14. MORSELLINO ANDREA.....Consigliere
15. MARANER ADRIANO Consigliere
16. SCANDOLARI GIOVANNA Consigliere
17. GIACOMUZZI MARIA EMANUELA.....Consigliere
18. OSS MICHELE.....Consigliere

Assenti giustificati i signori:

1. SCALFI LUCA Assessore
2. PELLEGRINI MASSIMO.....Consigliere

Assiste il Segretario Generale dott. Diego Viviani.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lorenzo Leonardi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio comunale, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dei punti iscritti all'Ordine del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO
del 17 dicembre 2014

1. Nomina scrutatori. Approvazione verbale seduta precedente (dd. 06.11.2014).
2. Eventuali domande di attualità.
3. Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi pervenuta in data 9 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Documenti amministrativi negati all'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Saone".
4. Approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2015 e triennale 2015-2017 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.
5. Modifica contratto di servizio tra Comune di Tione di Trento e Azienda Servizi Municipalizzati del Comune di Tione di Trento e provvedimenti connessi.
6. Disciplinare per la procedura relativa all'assunzione da parte del Comune degli oneri relativi al ricovero in Casa di Riposo di persone inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel Comune. Esame ed approvazione modifiche.
7. Approvazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Tione di Trento.
8. Variante generale al Piano Regolatore Generale. Adozione definitiva.

Punto 1 all'O.d.G.

OGGETTO: Nomina scrutatori. Approvazione verbale seduta precedente (dd. 6 novembre 2014).

Il Presidente designa scrutatori i Consiglieri Maria Emanuela Giacomuzzi e Carlo Ballardini.

Si passa all'approvazione del verbale della seduta precedente che viene approvato con n. 16 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 1 astenuto (Zamboni), mentre M.E. Giacomuzzi non esprime il voto, espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti.

Punto 2 all'O.d.G.

OGGETTO: Eventuali domande di attualità.

Non sono pervenute domande di attualità.

Punto 3 all'O.d.G.

OGGETTO: Interpellanza della Consigliera Maria Emanuela Giacomuzzi pervenuta in data 9 dicembre 2014 avente ad oggetto: "Documenti amministrativi negati all'Amministrazione Separata degli Usi Civici di Saone".

La Consigliera Giacomuzzi dà lettura dell'interpellanza.

Risponde il Sindaco: afferma che se si esplicita la domanda risponde, su quanto ha letto non trova alcun quesito. Nella dichiarazione la Consigliera Giacomuzzi ha espresso la sua opinione, eventualmente lui può esprimere la sua.

Sul caso specifico le fa notare che quei documenti sono stati forniti a lei come Consigliere e che lei in modo scorretto li ha fatti avere all'ASUC, cancellandoli parzialmente. Di fatto l'ASUC ha prodotto in causa documenti da cui si vede che risulta parzialmente stampigliato che si trattava di copia di documenti forniti alla Consigliera Giacomuzzi per uso esclusivo come Consigliere, documenti che poi sono stati dati a chi ha fatto causa al Comune.

La Consigliera Giacomuzzi afferma che non ha avuto risposta alla sua interpellanza. Annuncia inoltre che il suo e "nostro" prossimo lavoro sarà quello di scorporare la frazione di Saone per unirla ad altre frazioni di quelle dimensioni, visto quel che è successo con la presente Amministrazione.

L'Assessore Failoni chiede cosa intenda per "nostro" lavoro.

La Consigliera Giacomuzzi risponde che fa riferimento al gruppo di persone che lavora con lei per quanto spiegato.

Il Presidente lascia la parola al Sindaco relativamente al rinvio dei punti 4 e 5.

Aff. Puri



Al sindaco avv. Mattia Gottardi

Interpellanza : Documenti amministrativi negati all'Amministrazione sparata degli Usi Civici di Saone.

Con lettera del 14 novembre scorso il Sindaco del Comune Amministrativo di Tione di Trento ha negato l'accesso a documenti amministrativi utili all'Asuc di Saone per affrontare la causa in corso per il possesso dei terreni frazionali, presso il Tribunale di Trento con tale motivazione:

In riferimento alla richiesta di accesso a documentazione amministrativa in possesso del Comune di Tione di Trento, presentata dall'A.S.U.C. di Saone il 14 ottobre 2014 (prot. 13512/2014), si evidenzia che, ai sensi dell'art. 13, c. 3, del "Regolamento per il diritto di informazione e di accesso ai documenti amministrativi", approvato con deliberazione consiliare n. 2/2010, ed in relazione a quanto disposto all'art. 32 bis, c. 2, della L.P. 23/1992, sono sottratti all'accesso i "documenti relativi a liti in potenza o in atto, la cui divulgazione potrebbe compromettere l'esito del giudizio".

Pertanto, in considerazione della pendenza delle cause attivate dall'A.S.U.C. di Saone davanti al giudice ordinario in relazione alla proprietà degli immobili, privi del vincolo di uso civico, iscritti nella P.T. 30 C.C. Saone ed accertato che i documenti oggetto della richiesta di accesso sono strettamente connessi a dette liti, tale richiesta è respinta.

Nel comma citato dal Regolamento comunale si parla di diffusione di documenti che potrebbero compromettere esiti di giudizio ma non del diritto di negare documentazione ad una delle parti in causa legale, come nel caso in oggetto.

Nella motivazione non si fa invece riferimento all'articolo 3 comma 1 dello stesso Regolamento comunale che recita:

Art. 3 – Titolari del diritto di accesso

1. I soggetti privati, compresi quelli portatori di interessi pubblici o diffusi, che abbiano un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è richiesto l'accesso, hanno diritto di accesso ai documenti amministrativi, previa presentazione di richiesta motivata.

Dal canto suo, il citato articolo 32 bis, comma 2 della legge Provinciale 23 del 1992 recita:

Art. 32 bis

Esclusione dal diritto di accesso

1. Il diritto di accesso è escluso:

- a) per documenti coperti da segreto per specifica disposizione di legge o di regolamento;
- b) nei procedimenti tributari, per i quali restano ferme le particolari norme che li regolano;

c) nei confronti dell'attività dell'amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione;

d) nei procedimenti selettivi, nei confronti dei documenti amministrativi contenenti informazioni di carattere psicoattitudinale relativi a terzi.

2. Con regolamento sono individuate le categorie di documenti sottratti all'accesso la cui diffusione può arrecare pregiudizio alla vita privata o alla riservatezza di persone fisiche, persone giuridiche, gruppi, imprese e associazioni, ancorché i relativi dati siano forniti all'amministrazione dagli stessi soggetti cui si riferiscono. Deve comunque essere garantito ai richiedenti l'accesso ai documenti amministrativi la cui conoscenza sia necessaria per curare o per difendere i propri interessi giuridici. Nel caso di documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, l'accesso è consentito nei limiti in cui sia strettamente indispensabile e nei termini previsti dall'articolo 60 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, in caso di dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale.

Quindi è chiaro che per l'ennesima volta questa amministrazione ha dimostrato nei confronti della Frazione di Saone e della nostra Asuc che ne difende i diritti secolari, un atteggiamento scorretto, perdendo ancora l'occasione per dimostrarsi rappresentante degli interessi di tutti i censiti di entrambe le Frazioni del Comune Amministrativo di Tione di Trento ossia Tione e Saone.

M. E. Giacomuzzi

*Maria Emanuela
Giacomuzzi*

Punto 4 all'O.d.G.

OGGETTO: Approvazione del Bilancio di previsione esercizio 2015 e triennale 2015-2017 dell'Azienda Servizi Municipalizzati di Tione di Trento.

Punto 5 all'O.d.G.

OGGETTO: Modifica contratto di servizio tra Comune di Tione di Trento e Azienda Servizi Municipalizzati del Comune di Tione di Trento e provvedimenti connessi.

Il Sindaco propone al Consiglio di rinviare al prossimo Consiglio la trattazione dei punti 4 e 5, relativi all'ASM, per i quali si ritengono necessari ulteriori riflessioni e, visto che non vi sono scadenze urgenti, si possono rinviare.

Nessuno si esprime contrariamente alla proposta di rinvio. I punti vengono rinviati.

Punto 6 all'O.d.G.

Deliberazione n. 39 dd. 17.12.2014

OGGETTO: Disciplinare per la procedura relativa all'assunzione da parte del Comune degli oneri relativi al ricovero in Casa di Riposo di persone inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel Comune. Esame ed approvazione modifiche.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 82/1993 dd. 29.12.1993, vista dalla Giunta Provinciale in data 4.2.1994 al n. 993/1-R, mediante la quale si disponeva di approvare il "Disciplinare per la procedura relativa alla assunzione da parte del Comune degli oneri relativi al ricovero in casa di riposo di persone inabili totalmente o parzialmente privi di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel Comune" composto da n. 9 articoli e n. 2 allegati;
- n. 36/1995 dd. 10.04.1995, vista dalla Giunta Provinciale in data 05.05.1995 al n. 4761/1-R, mediante la quale si apportavano al Disciplinare predetto modifiche riguardanti l'allegato 1) del Disciplinare stesso "Tabella delle percentuali".
- n. 4/2004 dd. 29.03.2004, esecutiva, mediante la quale si apportavano ulteriori modifiche alla predetta "Tabella delle percentuali".
- n. 4/2008 dd. 29.02.2008 mediante la quale veniva apportata una modifica al Disciplinare di cui all'oggetto.

Sentita la relazione dell'Assessore competente la quale evidenzia che si ritiene opportuno apportare alcune modifiche al Disciplinare predetto ed in particolare all'art. 2, nonché alla tabella delle percentuali allegata al Disciplinare.

Dato atto che tali modifiche si rendono necessarie ed opportune al fine di creare un riequilibrio tra la quota lasciata a disposizione dell'ospite in Casa di Riposo ed il concorso alle spese da parte dei famigliari di quest'ultimo, oltre che per aggiornare gli importi originariamente previsti agli attuali standard di costo della vita.

In particolare si propongono le seguenti modifiche:

1) L'attuale art. 2 ultimo comma recita:

"Dalla valutazione delle possibilità economiche dell'ospite restano esclusi per le sue esigenze personali:

- la somma corrispondente al 45% dell'ammontare della pensione minima dei lavoratori non autonomi erogati dall'I.N.P.S., compresa la quota sulla 13° mensilità".

Si propone una modifica di tale comma, nel testo di seguito riportato:

“Dalla valutazione delle possibilità economiche dell’ospite restano esclusi per le sue esigenze personali:

- la somma corrispondente al 37% dell’ammontare della pensione minima dei lavoratori non autonomi erogati dall’I.N.P.S., compresa la quota sulla 13° mensilità”.

2) Modificare la tabella allegata al Disciplinare, relativa agli scaglioni di reddito ed alle percentuali di contribuzione, come di seguito riportato:

tabella attuale

<i>scaglioni da applicare al 60% reddito convenzionale</i>		<i>percentuale di contribuzione</i>
da € 0	a € 2.500,00	esente
da € 2.500,00	a € 5.000,00	25%
da € 5.000,00	a € 7.500,00	40%
da € 7.500,00	a € 10.000,00	55%
da € 10.000,00	a € 12.500,00	70%
da € 12.500,00	a € 15.500,00	85%
da € 15.500,00	in poi	100%

nuova tabella

<i>scaglioni da applicare al 60% reddito convenzionale</i>		<i>percentuale di contribuzione</i>
da € 0	a € 6.000,00	esente
da € 6.000,00	a € 10.000,00	30%
da € 10.000,00	a € 15.000,00	35%
da € 15.000,00	a € 20.000,00	40%
da € 20.000,00	in poi	55%

Vista la vigente normativa in materia di domicilio di soccorso.

Visti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell’art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa e contabile espressi dal Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile del Servizio di Ragioneria.

Visto il vigente Regolamento di contabilità.

Visto il T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg 01.02.2005 n. 3/L.

Con n. 14 voti favorevoli, n. zero voti contrari e n. 4 astenuti (Giacomuzzi, Maraner, Oss e Scandolari) espressi in forma palese dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa il "Disciplinare per la procedura relativa alla assunzione da parte del Comune degli oneri relativi al ricovero in casa di riposo di persone inabili totalmente o parzialmente prive di mezzi di sussistenza aventi domicilio di soccorso nel Comune" come di seguito riportato:

1.art. 2, ultimo comma:

"Dalla valutazione delle possibilità economiche dell'ospite restano esclusi per le sue esigenze personali:

la somma corrispondente al 37% dell'ammontare della pensione minima dei lavoratori non autonomi erogati dall'I.N.P.S., compresa la quota sulla 13° mensilità".

2.la tabella allegata al Disciplinare, relativa agli scaglioni di reddito ed alle percentuali di contribuzione, viene modificata come di seguito riportato:

<i>scaglioni da applicare al 60% reddito convenzionale</i>		<i>percentuale di contribuzione</i>
da € 0	a € 6.000,00	esente
da € 6.000,00	a € 10.000,00	30%
da € 10.000,00	a € 15.000,00	35%
da € 15.000,00	a € 20.000,00	40%
da € 20.000,00	in poi	55%

2. **di dare atto** che la presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente, diviene esecutiva a pubblicazione avvenuta.
3. **di dare atto** che le modifiche di cui alla presente deliberazione sono applicabili a partire dal 1 gennaio 2015.
4. Di **dare evidenza** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 6

INTERVENTI

Il Sindaco spiega che si è reso necessario aggiornare gli importi dei vari scaglioni per accedere all'intervento comunale, ormai superati.

Punto n. 7 all'O.d.G.

Deliberazione n. 40/2014 dd. 17.12.2014

OGGETTO: Approvazione del Piano di Protezione Civile del Comune di Tione di Trento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso quanto segue.

La L.P. 9/2011, nel riformare l'intero sistema della protezione civile trentina, ha riservato particolare attenzione a "pianificare" la risposta che deve essere data a qualunque emergenza che si dovesse presentare sul territorio provinciale. Ciò può essere fatto immaginando, prima del verificarsi della calamità (nel cosiddetto "tempo di pace"), tutte le emergenze possibili (ancorché realistiche) e studiare i modi attraverso i quali operare per assicurare risposte tempestive e pertinenti, in modo da minimizzare danni e disagi e garantire sicurezza ai cittadini.

Gli "Strumenti di pianificazione della protezione civile provinciale", previsti all'art. 20 L.P. 9/2011 sono:

- il Piano di Protezione Civile Provinciale, riferito all'intero territorio provinciale;
- i Piani di Protezione Civile locali, che si distinguono in comunali e in sovracomunali, in quanto riferiti rispettivamente al territorio di ciascun Comune e a quello di ciascuna Comunità.

Il Piano di Protezione Civile Comunale (P.P.C.C.) è l'insieme organico di dati (caratteristiche del territorio, mappa generale dei rischi, disponibilità di risorse umane e materiali, etc.) e procedure (sistema di comando e controllo, sistema d'allarme, modello d'intervento) relativo all'organizzazione dell'apparato di protezione civile sul territorio comunale, finalizzato a consentirne l'ottimale impiego in caso d'emergenza.

Nel P.P.C.C. sono definite le tipologie delle emergenze e delle attività di protezione civile e sono individuate le risorse e i servizi messi a disposizione dai Comuni.

Relativamente ai compiti e alle procedure delle Amministrazioni Comunali nel campo della pianificazione di protezione civile, nella L.P. 9/2011 è stabilito, tra l'altro:

- che i Comuni provvedano, singolarmente, alle attività di protezione civile di interesse comunale;
- che il P.P.C.C. definisca l'organizzazione dell'apparato di protezione civile, stabilisca le linee di comando e di coordinamento nonché organizzi le attività di protezione civile;
- che alla redazione del P.P.C.C. concorra il comandante del Corpo VV.F. Volontari e il volontariato locale;
- che il Sindaco è l'autorità di protezione civile comunale;
- che il Comune interviene per la gestione dell'emergenza secondo quanto previsto nel P.P.C.C., avvalendosi del proprio Corpi VV.F. volontari nonché delle altre risorse organizzative, umane e strumentali di cui dispone, e adotta le misure e i provvedimenti di sua competenza nella gestione delle emergenze d'interesse locale;

- che, se necessario, una o più strutture operative della protezione civile o altre strutture organizzative della P.A.T. supportino il Comune per la gestione dell'emergenza, sulla base dell'allertamento disposto dalla centrale unica di emergenza;
- che il Comandante del Corpo VV.F. Volontari supporti il Sindaco per le valutazioni tecniche dell'evento, delle criticità, dei danni attuali e potenziali, per la definizione, la programmazione e il coordinamento delle attività e degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, compresi il presidio territoriale e il controllo dell'evoluzione della situazione;
- che quando il Comune, per la gestione dell'emergenza, si avvale delle organizzazioni di volontariato convenzionate con la P.A.T., i responsabili delle loro articolazioni locali presenti sul territorio supportino il Sindaco nell'individuazione, programmazione e organizzazione degli specifici interventi specialistici a esse affidati.

Peraltro, va evidenziato che l'attuale organizzazione del soccorso sanitario e del soccorso tecnico urgente, espletati dalle strutture sanitarie e dai Corpi dei Vigili del Fuoco volontari e permanenti, rimane invariata ancorché comunque inserita e raccordata con il P.P.C.C., che definisce ed affronta, invece, le emergenze non routinarie e quelle più gravi e complesse.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2014 sono state approvate le linee guida per la redazione del P.P.C.C. si è scelta la strada delle "linee-guida" per la redazione del P.P.C.C. al fine di indirizzare i Comuni verso la stesura di un documento il più possibile uniforme per tutti, che consenta una "comparazione" fra i piani di Comuni che presentano affinità di territorio e/o di rischi e che ne consenta l'informatizzazione per agevolare l'aggiornamento nonché la lettura e lo studio anche da parte dei cittadini.

Il P.P.C.C. del Comune di Tione di Trento è stato predisposto dagli uffici comunali sotto la stretta supervisione del Dipartimento di Protezione Civile della P.A.T.. Il P.P.C.C. si compone del piano propriamente detto nonché del "manuale operativo", nel quale sono sinteticamente riportate le principali informazioni del P.P.C.C. utili nella fase più critica delle emergenze di protezione civile.

Entrambi i documenti di cui si compone il P.P.C.C. sono depositati agli atti dell'Amministrazione.

Ai sensi delle linee guida approvate dalla Giunta Provinciale, il P.P.C.C. dovrà essere completamente revisionato di norma ogni dieci anni con deliberazione del Consiglio Comunale. Inoltre, tale revisione dovrà essere effettuata nel caso in cui si verificano calamità di rilevanza tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti.

Invece, le medesime linee guida sopra citate prevedono di demandare al Sindaco, autorità di protezione civile comunale, l'adozione, con un proprio atto, delle varianti non sostanziali del P.P.C.C., assimilabili a rinnovi/aggiornamenti quali, a titolo esemplificativo:

- aggiornamento delle liste di allertamento;
- aggiornamenti cartografici;
- modifica della disponibilità di personale e dell'assegnazione degli incarichi ovvero della consistenza di materiali e mezzi;

- modifiche della viabilità ordinaria e della disponibilità dei luoghi di atterraggio, raccolta e accampamento.

Successivamente all'approvazione del P.P.C.C. l'Amministrazione dovrà:

- avviare l'attività di informazione alla popolazione;
- avviare la formazione nel campo dell'autoprotezione;
- individuare i materiali e mezzi presenti sul territorio;
- programmare le esercitazioni;
- creare la base informativa comunale, contenente le informazioni utili alle attività di protezione civile;
- attivarsi per quant'altro previsto nel P.P.C.C.;

Una volta approvato, il P.P.C.C. dovrà essere trasmesso al Dipartimento di Protezione Civile della P.A.T., alla Comunità delle Giudicarie, al Comandante del Corpo VV.F. Volontari di Tione di Trento nonché all'Unione Distrettuale dei Corpi VV.F. Volontari delle Giudicarie.

- Vista la L.P. 9/2011 "Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento";
- vista la deliberazione della Giunta Provinciale n. 603/2014 ed esaminate le linee guida ad essa allegate;
- visto il T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
- visto lo Statuto del Comune, come modificato con la deliberazione consiliare n. 41/2010;
- acquisito il parere favorevole sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, espresso dal responsabile della struttura interessata, e rilevato che il provvedimento non ha rilevanza contabile e, pertanto, per la sua adozione non è necessario acquisire il parere del responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81, c. 1, del T.U.L.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;

con voti favorevoli n. 14, contrari n. zero, astenuti n. 4 (Giacomuzzi, Maraner, Oss e Scandolari), espressi per alzata di mano dai n. 18 Consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni specificamente esposte in premessa, il Piano di Protezione Civile (P.P.C.C.) del Comune di Tione di Trento, che si compone del piano propriamente detto e del relativo manuale operativo, entrambi documenti depositati agli atti ma non allegati al presente provvedimento;
2. di specificare che, ai sensi delle linee guida approvate dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 603/2014, il P.P.C.C. dovrà essere completamente revisionato dal Consiglio Comunale entro dieci anni nonché nel caso in cui si verifichino calamità di rilevanza tale da modificare sostanzialmente il tessuto sociale, il territorio e le infrastrutture presenti;
3. di incaricare il Sindaco, quale autorità di protezione civile comunale, di adottare, con proprio atto, le varianti non sostanziali del P.P.C.C., assimilabili a rinnovi/aggiornamenti quali quelli indicati in premessa a titolo esemplificativo e non esaustivo, ai sensi delle linee guida approvate dalla Giunta Provinciale con la deliberazione sopra citata;
4. di evidenziare che il P.P.C.C. sopra approvato dovrà essere trasmesso:
 - al Dipartimento di Protezione Civile della P.A.T.;

- alla Comunità delle Giudicarie;
 - al Comandante del Corpo VV.F. Volontari di Tione di Trento;
 - all'Unione Distrettuale dei Corpi VV.F. Volontari delle Giudicarie.
5. di incaricare il Sindaco e gli uffici comunali, secondo le rispettive competenze, degli atti esecutivi della presente deliberazione e di quanto altro necessario per il buon esito della pratica e, in particolare, di:
- avviare l'attività di informazione alla popolazione;
 - avviare la formazione nel campo dell'autoprotezione;
 - individuare i materiali e mezzi presenti sul territorio;
 - programmare le esercitazioni;
 - creare la base informativa comunale, contenente le informazioni utili alle attività di protezione civile;
 - attivarsi per quant'altro previsto nel P.P.C.C.;
6. di evidenziare che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, c. 5, del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010, o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, ai sensi degli art. 8 e 9 del D.P.R. 1199/1971.

Punto n. 7

INTERVENTI

Il Sindaco invita a relazionare il Vice Segretario G. Stefani, che ha curato la redazione del piano, in collaborazione con i VVF.

Stefani spiega i vari livelli di pianificazione della Protezione Civile, a livello provinciale, sovra comunale e comunale. Il Piano comunale contiene una serie di dati relativi al territorio, per evidenziare le problematiche e le necessità, con riferimento alla protezione civile, che possono manifestarsi. Il Piano di Tione va scomposto nei due territori abitativi di Tione e Saone. Il territorio di Lanciada, che non è abitato, non viene preso in considerazione. Il Piano prende in esame i provvedimenti che l'autorità comunale competente per la protezione civile, cioè il Sindaco, deve assumere in caso di calamità. Il Piano deve essere aggiornato dal Consiglio comunale ogni dieci anni, o eventualmente, per varianti non sostanziali, quando se ne manifesti la necessità da parte del Sindaco.

Il Piano è composto da svariate cartografie che descrivono le caratteristiche del territorio ai fini della protezione civile ed è stato predisposto dagli uffici sulla base di uno schema base proposto dai competenti uffici provinciali. Il Piano è stato predisposto con la collaborazione del Comandante dei Vigili del Fuoco di Tione, Sergio Armani.

Punto 8 all'OdG

Deliberazione n. 41 dd. 17.12.2014

OGGETTO: Variante generale al Piano Regolatore Generale. Adozione definitiva.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che si allontanano i Consiglieri Roberto Antolini, Arrigo Bonomi, Adriano Maraner e Roberto Zamboni.

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto che :

Dal 25.06.1997 il Comune di Tione di Trento é dotato di un Piano Regolatore Generale approvato con modifiche d'ufficio dalla Giunta Provinciale con delibera n. 4802 di data 15 maggio 1997 e successivamente modificato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 8914 dd. 14/08/1997, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione in data 09/09/1997, individuando nelle cartografie di piano tavole 1.1. – Tione e 5.1, l'area a parco naturale ed introducendo nelle Norme di Attuazione il nuovo articolato 17bis "Aree a parco naturale".

Il P.R.G. è stato oggetto di una prima variante generale approvata con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 161/2005/F n. 708 dd. 15.04.2005, in vigore dal 27.04.2005, di una seconda variante relativa agli articoli 13 e 14 delle Norme di Attuazione approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2164 di data 03.09.2009, in vigore dal 16.09.2009, di una terza variante approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 55 del 20.01.2012, in vigore dal 25.01.2012 e di una quarta variante puntuale relativa alle pp.ff. 90/2 e 91/1 in C.C. Saone approvata dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 2797 del 30.12.2013, in vigore dal 15.01.2014.

La P.A.T. ha approvato la variante 2008 al Piano Regolatore Generale per la conservazione e valorizzazione del patrimonio edilizio montano con deliberazione della Giunta Provinciale prot. n. 230/10L, n. 1318 dd. 04.06.2010.

Il P.R.G. è stato oggetto inoltre di sette varianti per opere pubbliche :

- la prima variante per opere pubbliche relativa all'edificio p.ed. 1785 (ex casa Artini) in C.C. Tione I^ parte, via Perli, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 71/2000 dd. 21.02.2000;
- la seconda variante per opere pubbliche relativa alla correzione cartografica del tratto a valle della strada provinciale del Durone n. 222 in prossimità dell'innesto alla S.S. del Caffaro in località Salecce nella frazione di Saone, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 2061/2000 dd. 18.08.2000;
- la terza variante per opere pubbliche relativa alla p.ed. 1831 e parte della p.f. 951 in C.C. Tione I^ parte, via Stenico, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 3159/2003 dd. 12.12.2003;
- la quarta variante per opera pubblica relativa alla realizzazione di un parcheggio pubblico su parte della p.f. 2992/1 e parte della p.f. 3962/2 e per consentire l'ampliamento della strada comunale su parte delle pp.ff. 2994/6, 2993, 2992/2 e su parte del sedime della p.ed. 1507, C.C. Tione I^ parte, località Cenglo, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 125 dd. 26.01.2007;
- la quinta variante relativa all'ampliamento della strada comunale p.f. 3851/1 sulle pp.ed. 262, 254, 264 e su parte della p.ed. 272 con la riqualificazione del contesto in località Cantes, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 922 dd. 11.04.2008;

- la sesta variante relativa alla p.ed. 1632, p.f. 992 e pertinenze esterne della p.ed. 1631 in C.C. Tione I^ parte, site nell'abitato di Tione di Trento all'incrocio tra via Roma e via Damiano Chiesa, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 293 dd. 28.02.2014;
- la settima variante relativa alle pp.ff. 1022/1, 1022/2, 4009 e parte delle pp.ff. 3889/4, 3853/1, 3889/3 e 3889/2 in C.C. Tione I^ parte, site nell'abitato di Tione di Trento lungo Viale Dante e Piazza Cesare Battisti, approvata dalla Giunta Provinciale con delibera n. 645 dd. 28.04.2014.

Si ribadisce la necessità di provvedere alla verifica e approntamento di una variante generale al Piano Regolatore Generale al fine di far fronte a nuove ed urgenti esigenze emerse per la comunità tionesa e saonese.

Le varianti oggetto della presente adozione non comporteranno una modifica dell'impianto progettuale originario, mantenendo valida l'impostazione del P.R.G. in vigore e mantenendo inalterati i criteri di tutela e valorizzazione paesaggistica del territorio.

Il Comune ha affidato con deliberazione giuntale n. 246/2013 di data 17.09.2013, all'arch. Zulberti Remo, l'incarico per la stesura della variante generale al Piano Regolatore Generale ed in data 25.02.2014, Registro n. 739 Atti Privati, è stata stipulata la relativa convenzione.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 7/2014 di data 06.03.2014 è stata effettuata la prima adozione della variante al Piano Regolatore Generale secondo gli elaborati tecnici predisposti dall'arch. Zulberti Remo.

Con la prima adozione della variante al PRG le Norme di Attuazione sono state adeguate ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale approvati dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1339 di data 1 luglio 2013 secondo quanto disposto dall'articolo 13, comma 3, della Legge Provinciale 30 luglio 2010, n. 17 "Disciplina dell'attività commerciale", il cui termine di adeguamento attualmente risulta fissato al 31.12.2014, ai sensi dell'articolo 35, comma 17, della L.P. 22 aprile 2014, n. 1.

Relativamente all'adeguamento ai criteri di programmazione urbanistica del settore commerciale risulta necessario in fase di adozione definitiva recepire le norme tipo elaborate dallo Sportello Urbanistica e Governo del Territorio del Consorzio dei Comuni Trentini in collaborazione con i competenti Servizi provinciali, pervenute in data 07.04.2014, prot. n. 4533 e quindi successivamente alla prima adozione della variante, tenuto conto anche delle recenti modifiche in materia apportate con deliberazione della Giunta Provinciale n. 678 di data 09 maggio 2014.

In data 13.03.2014, prot. n. 3437, è stata richiesta al Servizio Urbanistica della P.A.T. la valutazione tecnica ai sensi dell'articolo 148, comma 5, della L.P. 1/2008 relativamente alla prima adozione della variante generale al Piano Regolatore Generale.

La delibera consiliare n. 7/2014 relativa alla prima adozione della variante al P.R.G. con i relativi allegati è stata depositata a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale per trenta giorni consecutivi, ossia dal 14.03.2014 al 13.04.2014, come da avviso datato 10.03.2014, prot. n. 3197 e pubblicato in data 14.03.2014 all'albo comunale, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul quotidiano locale "Trentino", nonché sul sito internet del Comune di Tione di Trento, specificando che durante il periodo di pubblicazione, chiunque aveva facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Attualmente la normativa di riferimento relativa alla predetta variante al PRG è da intendersi l'articolo 31, commi 5 e 6, della L.P. 4 marzo 2008 n.1 recante "Pianificazione urbanistica e governo del territorio", sostituito con l'articolo 7 della L.P. 14 maggio 2014, n. 3, in vigore dal 4 giugno 2014, da applicarsi alla variante al PRG adottata ai sensi di quanto disposto dall'articolo 34, (disposizioni transitorie), comma 1, della L.P. 3/2014.

La PAT con circolare n. 1/2014 datata 29.05.2014 dell'Assessore all'Urbanistica Carlo Daldoss ha chiarito le modifiche apportate alla Legge urbanistica provinciale con la L.P. 3/2014, in particolare all'articolo 31 (adozione del piano regolatore generale) che è stato completamente sostituito rispetto all'articolo previgente.

Alla luce della modifica in materia di varianti ai PRG, la delibera consiliare n. 7/2014 relativa alla prima adozione della variante al P.R.G. con i relativi allegati è stata nuovamente depositata a libera visione del pubblico presso l'ufficio tecnico comunale per altri trenta giorni consecutivi, ossia dal 04.06.2014 al 04.07.2014, come da avviso datato 04.06.2014, prot. n. 7352 e pubblicato all'albo comunale e sul sito internet del Comune di Tione di Trento, specificando che durante il periodo di pubblicazione, chiunque aveva facoltà di presentare osservazioni nel pubblico interesse; non risultava necessaria la ripubblicazione del predetto avviso su un quotidiano locale poiché già assicurata sulla base della previgente normativa.

Durante i due periodi di deposito, che hanno comportato un periodo di pubblicazione complessivamente di 60 giorni, come stabilito dall'attuale normativa, sono pervenute alcune osservazioni da parte dei privati che vengono motivatamente accolte o non accolte con la presente deliberazione di adozione definitiva.

Con avviso datato 15.07.2014, prot. n. 9350, pubblicato all'albo comunale e sul sito internet del Comune di Tione di Trento, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31, comma 4, della L.P. 01/08 s.m.i., è stato reso noto l'elenco degli articoli delle Norme di Attuazione della variante generale al Piano Regolatore Generale adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 07/2014 del 06.03.2014 interessati dalle osservazioni pervenute nei periodi di deposito tra il 14.03.2014 ed il 13.04.2014 e tra il 04.06.2014 ed il 04.07.2014 ed una planimetria con l'indicazione delle parti di territorio oggetto di osservazioni, specificando che le osservazioni pervenute sono messe a disposizione del pubblico a partire dal 15.07.2014 e per 20 giorni consecutivi e quindi fino al 04.08.2014 per presentare ulteriori osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune.

Durante il periodo di deposito dal 15.07.2014 al 04.08.2014 non sono pervenute osservazioni correlate alle osservazioni pubblicate dal Comune.

In data 01.09.2014, prot. n. 11330, è pervenuto il parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio redatto sulla base della Conferenza di Pianificazione tenutasi il 7 agosto 2014, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31, commi 5 e 6, della L.P. 4 marzo 2008 n.1.

Il predetto parere del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio è stato oggetto di esame e valutazione, con il concorso del tecnico progettista arch. Remo Zulberti, nonché con l'ufficio tecnico; sulle basi delle decisioni assunte sono state accolte parzialmente le osservazioni evidenziate nel parere sopra citato e contenute nella relazione illustrativa di variante a firma del tecnico arch. Remo Zulberti.

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 31, comma 8, secondo periodo, della L.P. 01/808 s.m.i., le motivazioni in relazione alle osservazioni pervenute e non accolte esposte nell'elaborato tecnico redatto dall'arch. Zulberti Remo "Valutazione delle osservazioni private" vengono fatte proprie con la presente deliberazione.

Si ritiene quindi necessario procedere, secondo quanto disposto dai commi 7 e 8 dell'articolo 31 della L.P. 01/08 s.m.i., con la modifica della variante al PRG adottata il 06.03.2014 per adeguarla alle prescrizioni ed alle indicazioni di carattere orientativo contenuto nel parere del Servizio Urbanistica pervenuto il 01.09.2014 e decidere in merito alle osservazioni pervenute nei due periodi di deposito al fine di procedere con l'adozione definitiva entro 120 dal ricevimento del parere del Servizio Urbanistica, ossia entro il 29.12.2014; la mancata adozione definitiva della variante al PRG entro il termine previsto comporterebbe l'estinzione di diritto del procedimento.

Si può procedere in questo momento all'adozione definitiva della variante al PRG in quanto secondo l'interpretazione resa dal Servizio Urbanistica della PAT con nota dell'11 giugno 2014 e secondo quanto comunicato dal Consorzio Comuni con circolare n. 53/2014 dd. 9 ottobre 2014, *"qualora sia stata deliberata la prima adozione dello strumento urbanistico prima dell'avvio del semestre che precede il rinnovo del Consiglio Comunale, è lecito portare a termine il procedimento di adozione durante il semestre in parola, fermo restando il mero rispetto dei vincoli e limitazioni previste dall'ordinamento dei comuni per il funzionamento del consiglio comunale"*.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 303/2014 di data 18.11.2014, l'architetto Zulberti Remo è stato incaricato, ad integrazione dell'incarico conferito con deliberazione giuntale n. 246/2013 di data 17.09.2013, per la redazione dei documenti di valutazione delle osservazioni, relazione in risposta alla valutazione tecnica del Servizio Urbanistica ed altri elaborati tecnici, ai fini di procedere con l'adozione definitiva della variante al PRG.

Relativamente alle problematiche evidenziate in sede di Conferenza di Pianificazione tenutasi il 7 agosto 2014 in materia di "crolli rocciosi", sono pervenute gli studi di fattibilità/compatibilità riferiti alle varianti n. 9, 19b, n. 21, n. 30 e n. 77 che formano parte integrante della documentazione tecnica adottata definitivamente.

La presente variante generale al P.R.G. proposta in adozione definitiva dall'Amministrazione Comunale risulta costituita dagli elaborati tecnici presentati in data 10.12.2014, prot. n. 16178, a firma dell'arch. Zulberti Remo di seguito elencati :

- Tav. A.1 - Sistema ambientale Scala 1:10.000
- Tav. A.2 - Sistema ambientale Scala 1:2.880
- Tav. B.1 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Tione - Scala 1:2.000
- Tav. B.2 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Saone - Scala 1:2.000
- Tav. B.3 - Sistema insediativo ed infrastrutturale - Scala 1:10.000
- Tav. IS.1 - Insediamenti storici - Nuclei storici - Scala 1:1.000
- Tav. IS.2 - Insediamenti storici - Viali - Scala 1:1.000
- Tav. V4 - Numerazione varianti su Sistema Insediativo Scala 1:2.880
- Tav. P.1 - PGUAP Rischio idrogeologico di variante - Scala 1:5.000
- Tav. L - Legenda completa PRG con riferimento codici shape e Norme di attuazione
- Relazione illustrativa
- Rendicontazione urbanistica
- Valutazione delle osservazioni private
- Norme di Attuazione (testo di raffronto)
- Norme di Attuazione (testo coordinato)
- Elenco Varianti Puntuali con Verifica del Rischio Idrogeologico PGUAP
- Insediamento storico e Viali - Schede oggetto di variante
- Patrimonio edilizio montano - Schede oggetto di variante

Specificato che l'elaborato di rendicontazione urbanistica attesta la compatibilità ambientale nonché sull'assetto territoriale e socio-economico delle varianti e la coerenza delle modifiche con le impostazioni generali del P.U.P. ai sensi del D.P.P. 14/09/2006 n. 15-68/Leg. s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 18 (pianificazione territoriale e mutamento di destinazione) della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", il Consiglio Comunale deve esprimere il proprio parere relativamente alle modifiche apportate sul territorio gravato da uso civico; nello specifico in fase di adozione definitiva, rispetto alla previsione della prima adozione, è stata stralciata la variante riguardante l'immobile gravato da uso civico p.f. 2927 in C.C. Tione I^ parte, località Tianà, indicata come variante n. 42 che prevedeva il potenziamento di un breve tratto di viabilità di interesse locale.

Conseguentemente si specifica che ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6, la variante al PRG da adottare definitivamente non prevede modifiche di terreni gravati da uso civico.

Per ogni ulteriore dettaglio tecnico si rimanda quindi agli allegati elaborati tecnici a firma dell'arch. Zulberti Remo, incaricato dall'Amministrazione comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco e dato atto di quanto sopra.

Specificato che in conseguenza del presente atto gli elaborati relativi alla definitiva adozione della variante generale al Piano Regolatore Generale, in tutti i suoi elementi e la

relativa deliberazione saranno trasmessi alla Giunta Provinciale per l'approvazione della variante medesima.

Visto l'articolo 31 (adozione del piano regolatore generale) della Legge Provinciale 4 marzo 2008 n. 1 s.m.i. (pianificazione urbanistica e governo del territorio) il cui disposto normativo è stato completamente sostituito con l'articolo 7 della L.P. 14 maggio 2014, n. 3, in vigore dal 4 giugno 2014, da applicarsi alla presente variante al PRG adottata ai sensi dell'articolo 34, (disposizioni transitorie), comma 1, della L.P. 3/2014.

Esaminati gli elaborati tecnici relativi all'adozione definitiva della variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento a firma dell'arch. Zulberti Remo.

Ritenuta la proposta di variante generale al Piano Regolatore Generale meritevole di adozione definitiva per le motivazioni contenute nella relazione illustrativa.

Atteso che la presente variante non interessa beni di uso civico e pertanto non risulta necessario attivare la procedura per la pianificazione territoriale ed il mutamento di destinazione dei beni di uso civico di cui all'art. 18 della L.P. 14.06.2005 n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

Preso atto che con deliberazione n. 47/2013 del 20.11.2013 è stata adottata definitivamente dal Consiglio Comunale la variante puntuale al Piano Regolatore Generale relativa alle pp.ff. 90/2 e 91/1 in C.C. Saone e pertanto la presente variante generale al P.R.G. risulta la seconda variante in adozione nello stesso biennio, ai sensi dall'art. 33 della L.P. n. 01/2008 e s.m.i. e dell'art. 6 del Decreto del Presidente della Provincia 13/04/2010 n. 18-50/Leg..

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale, Settore Edilizia Privata e dato atto che non vi è rilevanza contabile.

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Dato atto che, prima del termine della trattazione del presente punto e della votazione e dopo aver dato lettura di un documento posto a verbale della seduta, si allontanano i Consiglieri Maria Emanuela Giacomuzzi, Michele Oss e Giovanna Scandolari.

Con voti n. 11 favorevoli, n. zero voti contrari e n. zero astenuti, espressi in forma palese dai n. 11 Consiglieri presenti e votanti,

delibera

1. Di **ADOTTARE DEFINITIVAMENTE**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31, comma 8, della L.P. 4 marzo 2008 n. 1, la variante generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Tione di Trento, come risultante dagli elaborati tecnici predisposti dall'arch. Zulberti Remo richiamati in premessa e degli studi di fattibilità/compatibilità riferiti alle varianti n. 9, 19b, n. 21, n. 30 e n. 77.
2. Di **SPECIFICARE**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 della L.P. 14.06.2005, n. 6 "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico", che la variante al PRG definitivamente adottata non prevede modifiche a beni gravati da uso civico.
3. Di **TRASMETTERE** la presente deliberazione e gli elaborati relativi all'adozione definitiva della variante generale al Piano Regolatore Generale, tramite il Servizio Urbanistica della P.A.T., alla Giunta Provinciale per l'approvazione di propria competenza, ai sensi dell'articolo 31, comma 9, della L.P. 01/08 s.m.i..
4. Di **DARE ATTO** che a decorrere dalla data di esecutività della presente deliberazione scattano le misure di salvaguardia delle previsioni urbanistiche contenute nella variante al P.R.G. adottata definitivamente, ai sensi dell'art. 35 della L.P. 01/08 e s.m.i..
5. Di **INCARICARE** l'Ufficio Tecnico Comunale di tutti gli atti esecutivi relativi alla presente deliberazione, in particolare di trasmettere la presente deliberazione ed i relativi elaborati tecnici, alla Giunta Provinciale per la relativa approvazione.

6. Di **DICHIARARE** la presente deliberazione, vista l'urgenza di procedere alla relativa adozione definitiva, con voti n. 11 favorevoli, n. zero contrari e n. zero astenuti su n. 11 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del TULLRROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
7. Di **DARE EVIDENZA** che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
- opposizione alla Giunta Comunale entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del TULLROC, approvato con D.P.G.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro sessanta giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 104/2010 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 1199/71 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi" da parte di chi abbia interesse.

Punto n. 8

INTERVENTI

Si allontanano i Consiglieri Adriano Maraner, Arrigo Bonomi, Roberto Zamboni e Roberto Antolini.

Il Presidente apre la trattazione del punto 8 all'OdG.

Relaziona il Sindaco ripercorrendo l'iter, la proposta di variante in adozione definitiva, che è stata modificata rispetto alla prima adozione viste le osservazioni della Provincia. La procedura è quella prevista della nuova normativa provinciale che prevede tra l'altro la definitiva adozione entro 120 gg dalle osservazioni/parere del Servizio Urbanistica.

Il Consigliere Michele Oss, per il gruppo di Minoranza, dà lettura di un documento relativo alla proposta in adozione definitiva, che ritengono non adeguata in quanto sostanzialmente è una sommatoria di interessi particolari. Dichiarano la loro estraneità alla proposta e si allontanano dall'aula.

Interviene il geom. Floriani dell'ufficio tecnico comunale, che spiega la nuova procedura, due adozioni da parte del Consiglio, la seconda entro 120 gg dalle osservazioni/parere della PAT e quindi entro il 29.12.2014. Chiarisce che rispetto alla prima adozione e al parere della Provincia si sono parzialmente recepite le indicazioni provinciali, che comunque non erano così negative. Dopo l'adozione definitiva si invierà il piano alla PAT che assumerà i propri provvedimenti.

Il Presidente pone ai voti.

VARIANTE GENERALE AL PRG DI TIONE – Seconda adozione

Nella seduta del Consiglio Comunale di data 6 marzo 2014 è stata approvata (con i soli voti della maggioranza, mentre le minoranze hanno abbandonato l'aula per protesta verso un documento che non dividevano sia nei contenuti, sia nel metodo usato per la sua redazione) la variante generale al PRG, nella sua prima adozione. In quella occasione le minoranze avevano prodotto un documento che, a grandi linee, stigmatizzava i molti aspetti negativi del documento, sia nei contenuti che nel metodo usato per la sua stesura, e invitava ad un suo ripensamento.

In data odierna, il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare l'adozione definitiva dello strumento urbanistico a seguito delle osservazioni presentate da privati, Provincia o altri.

La Provincia, nelle sue articolazioni di Servizi interessati, ha formulato una serie di osservazioni critiche che, pur copiosamente annacquate, miravano a correggere il Piano sia sotto il profilo strettamente urbanistico sia sotto quello relativo agli aspetti ambientali e paesaggistici; questo nella logica di un suo miglioramento, ai fini di perseguire l'interesse generale. Solo poche di queste osservazioni sono state recepite nel documento in esame questa sera.

Da parte loro, i privati hanno presentato una nutrita serie di osservazioni-ricieste, alcune delle quali sono osservazioni su osservazioni, che nulla avevano a che vedere con il pubblico interesse, come prescrive la legislazione provinciale in materia, ma molto o tutto si collegava allo stretto interesse privato. Se questo può essere comprensibile, specie per casi particolari, dato che i cittadini purtroppo tendono a presentare istanze nel loro esclusivo interesse, ciò non giustifica che il Comune snobbi le regole e il senso istituzionale dell'ente per favorire quasi esclusivamente interessi singoli (specie di amici, sodali, propri elettori, soci, colleghi in Giunta, ecc.) annichilendo così quello che dovrebbe sempre e comunque perseguire, e cioè l'interesse generale.

Detto questo, ritenendo del tutto inutile disquisire ulteriormente o approfonditamente sulla variante generale al PRG di Tione in esame oggi, dichiariamo la nostra totale estraneità da tale documento e, per questo, non parteciperemo alla votazione finale.

I consiglieri di:

PROGETTO COMUNE

TIONE E SAONE INSIEME

RINNOVAMENTO

Michele Ossola

Emanuela Giacomuzzi

Giovanna Scandolari

Adriano Maraner

Massimo Pellegrini

Giovanna Scandolari

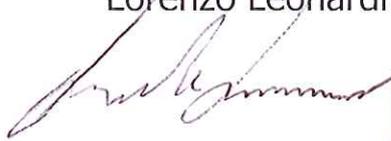
Tione di Trento, 17 dicembre 2014

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, la seduta viene chiusa alle ore 21,15. il Presidente invita i Consiglieri ad un breve brindisi di auguri natalizi.

Il presente verbale si compone di n. 24 pagine e degli allegati richiamati.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Lorenzo Leonardi



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Diego Viviani

